



Publicità



I NOSTRI VIDEO



Truffe finanziarie, l'evoluzione della specie



Al via i saldi: quali tutele per i consumatori



Fisco: professionisti e imprese, le trappole dell'Iva sul contratto ... mandato

Servizio | Primo Piano

Dal wedding planner al tributarista: l'esercito dei 300mila professionisti certificati Uni

di Valeria Uva
19 luglio 2024



🔊 **Ascolta la versione audio dell'articolo**

🗨️ 3' di lettura



Per le certificazioni delle competenze professionali è boom: dopo la pandemia, in tre anni e mezzo il numero di professionisti in possesso di una certificazione è più che raddoppiato, passando da 110.836 a 300.676. Ma non si tratta di una crescita omogenea: nella galassia composta da ben 91 categorie di professioni, per la maggior parte senza Albo, c'è di tutto: dall'amministratore di condominio al wedding planner, dal tributarista all'utente qualificato di computer. Ed è proprio il digitale e la necessità di certificare le competenze acquisite in questo campo anche da parte dei cittadini a trainare il boom: più della metà delle certificazioni censite dalla banca dati Accredia viene da lì e in particolare dalle categorie "Utente qualificato di computer" (la cosiddetta Patente europea del computer) e dal "DigComp2" che certifica le competenze digitali acquisite dai lavoratori. Ma anche al netto di questi profili, molto lontani dalla galassia dei professionisti, sono tante le figure che si stanno avvicinando al mondo della certificazione, seguendo il percorso disegnato dalle norme tecniche Uni che si conclude, appunto, con l'attestato rilasciato da un organismo di terza parte, riconosciuto dall'ente unico di accreditamento, Accredia. Gli anni del dopo pandemia hanno visto moltiplicarsi, tra gli altri i professionisti del Bim (la tecnologia di progettazione e manutenzione digitale per l'edilizia). Anche se per alcune professioni, in realtà, il numero degli attestati è in calo, come per i valutatori immobiliari o i project manager.

Loading...

La certificazione delle persone

Sono 69 gli organismi di certificazione riconosciuti da Accredia per valutare i professionisti. E sono 91 le norme tecniche Uni che indicano gli standard di qualità per le persone. «E' un mercato molto dinamico - esordisce Filippo Trifiletti, direttore di Accredia - in cui la domanda è in crescita e su cui gli stessi organismi stanno investendo molto». «Sulla certificazione dei professionisti siamo leader a livello europeo - aggiunge il direttore generale di Uni, l'ente di normazione tecnica, Ruggero Lensi - i nostri standard spesso sono la base per l'elaborazione di quelle europee, come è avvenuto, ad esempio per i consulenti di direzione». A dare una spinta significativa è stata la legge 4/2013 sulle professioni non organizzate in Ordini o collegi che ha inserito questo percorso di riconoscimento delle competenze accanto a quello degli attestati di qualità concessi dalle associazioni professionali riconosciute dal Mimit. E finora infatti sono soprattutto i professionisti non ordinistici a certificarsi. Da qualche anno però anche alcune professioni ordinistiche si stanno avvicinando. Il **Consiglio nazionale degli ingegneri**, ad esempio, ha costituito un ente, Certing, riconosciuto da Accredia. Da qui derivano i primi esempi di ingegneri certificati in base alla specializzazione. «A breve sarà possibile anche per i veterinari certificarsi - aggiunge Trifiletti - manca solo l'autorizzazione del ministero della Salute».

Pubblicità
Loading...

24

Le motivazioni

Sono due i principali fattori che spingono a certificarsi: il primo è quello normativo, con leggi e decreti che riservano alcune attività a chi è certificato Uni, e l'altro è la sensibilizzazione da parte di alcune associazioni professionali. C'è una legge, il Codice dei contratti, dietro il boom degli specialisti del Bim (da 88 a oltre 1.000 i manager certificati), obbligatorio dal 2025, cominciando dai grandi lavori. Così come un decreto in arrivo, quello con gli incentivi alla Transizione 5.0 permetterà agli esperti gestori dell'energia (Ege) di certificare gli investimenti agevolati. Sempre un decreto, quello sui requisiti del mediatore familiare, ha inserito anche la certificazione tra i percorsi di accesso al ruolo. La crescita di altre figure è invece spesso dovuta al sostegno e alla diffusione data dalle associazioni professionali alle certificazioni Uni: secondo un sondaggio di Accredia circa il 70% tra amministratori di condominio e tributaristi certificati si è mosso sulla base della sensibilizzazione



dell'associazione di categoria, tra cui, ad esempio, Anaci e Lapet. «Ma attenzione - avverte Lensi - i certificati Uni sono soprattutto a tutela della collettività, come nel caso degli amministratori di condominio a servizio dell'assemblea condominiale, anche se non sempre gli utenti ne riconoscono appieno il valore». Nel futuro - spiegano gli esperti - i driver della crescita saranno le due transizioni energetiche e digitale. Una su tutte tra le figure in crescita sarà, secondo Trifiletti «il manager della sostenibilità».

SOTTOPONI UN QUESITO

L'esperto risponde
Scopri di più →



EBOOK | Focus di
Norme & Tributi
Scopri di più →



Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [professionista](#) [Associazione nazionale degli amministratori immobiliari](#)
[Banca Intermobiliare](#) [Ministero della Sanità](#)

Per approfondire

I talenti tecnologici sono i più richiesti: ecco quanto guadagnano



Valeria Uva
Redattore



[X @Val_Uva24](#)

Espandi ▾

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



Tutti gli eventi →

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083